



COMUNE DI SCANNO

Provincia di L'Aquila

Numero 20 Del 04-06-18

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

L'anno duemiladiciotto il giorno quattro del mese di giugno alle ore 18:00, in Scanno, nella Sede Municipale, (Sala delle Adunanze) convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

SPACONE PIETRO	P	SILVANI LUCA	P
FUSCO AMEDEO	P	PIETRANTONI GIANFEDERICO	A
SILLA ANTONIO GIOVANNI	P	GIAMMARCO PATRIZIO	A
NANNARONE ROBERTO	P		

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 2. Al punto in oggetto.

Assume la presidenza il Signor FUSCO AMEDEO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Parisi Anna.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Assessore esterno: SPACONE GEMMA - A.

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

Oggetto: Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Amedeo Fusco, apre la seduta consiliare e constatato il numero legale invita il Sindaco, Pietro Spacone, a relazionare sull'argomento.

Il Sindaco riferisce che il Consiglio Comunale è chiamato a deliberazione per l'approvazione del Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2017 a seguito della notifica a tutti i Consiglieri Comunali della diffida ad adempiere da parte della Prefettura dell'Aquila.

Il Sindaco legge la bozza di deliberazione predisposta per l'approvazione e depositata agli atti a disposizione dei Consiglieri Comunali.

Dopo la lettura della bozza di deliberazione, il Sindaco relatore riferisce che è pervenuto un emendamento a firma del Presidente del Consiglio Comunale Amedeo Fusco, agli atti in data 23 maggio 2018 prot. 2637, di cui lo stesso Presidente da lettura.

L'emendamento è stato trasmesso al Revisore dei Conti il quale ha fornito il proprio parere favorevole, agli atti in data 4 giugno 2018, prot. n. 2831;

Interviene il Consigliere Roberto Nannarone, il quale sottolinea come l'azione di risanamento del bilancio comunale portata avanti nei cinque anni di amministrazione ormai trascorsi ha consentito di restituire alla cittadinanza un Ente con le carte in regola dal punto di vista finanziario, proiettando il nostro paese verso un rinnovato sviluppo socio-economico.

Il Consigliere Nannarone auspica che, nei prossimi mesi, non si verifichi nuovamente quanto, purtroppo, accaduto dopo l'anno 2008, al termine di un analogo periodo di risanamento del bilancio comunale, a seguito dell'accertata situazione di disavanzo determinatasi con la riapprovazione straordinaria dei residui relativi alle annualità 1999-2003 e la cancellazione di residui attivi insussistenti, che determinarono un disavanzo di gestione di circa settecentomila euro, ripianati in tre anni, dal 2005 al 2007.

Se analizziamo il prospetto riepilogativo del **risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017** del rendiconto di gestione oggi in esame, constatiamo, riferisce Nannarone, che tre sono le voci che lo costituiscono: la prima è data dall'importo negativo di **euro 33.438,77** quale risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, la seconda è data dal fondo crediti di dubbia esazione al 31 dicembre 2017 indicato in **euro 324.909,81** e la terza è data dal Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 indicato in **euro 1.089.826,05**. Tale situazione, determinatasi a seguito di ristrutturazione della contabilità comunale effettuata dalla Società esterna alla quale è stato affidato l'incarico, a causa dell'assenza nell'organico dell'Ente di professionalità capaci di farlo, evidenzia semplicemente che la composizione del risultato negativo di amministrazione al

31 dicembre 2017 è di natura tecnica, con un **disavanzo di euro 1.448.174,63** che verrà ripianato nel corso di questo Consiglio Comunale, fino a fare emergere situazioni positive che fanno ben sperare per il futuro del nostro paese.

Il consigliere Nannarone aggiunge che i sacrifici chiesti ai nostri concittadini nel corso degli ultimi anni, per **evitare il dissesto finanziario**, con l'accantonamento di somme che avremmo potuto impegnare per realizzare infrastrutture e rilanciare l'economia del nostro paese, destinate invece al piano di rientro, hanno dato i frutti auspicati. Un aspetto rilevante, che occorre evidenziare e sostenere con forza, smentendo le ricorrenti affermazioni di taluni: dal 2013 non vi è stato alcun aumento di tributi comunali che, invece, sarebbe stato un naturale effetto del dissesto, se avessimo preferito la strada più semplice e priva di responsabilità da parte nostra del dissesto finanziario.

Una attenta analisi della documentazione contabile porta a ritenere - aggiunge il consigliere Nannarone - che la situazione finanziaria emersa dalle risultanze evidenziate nel "**Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione Anno 2017**" possa portare a ben più favorevoli risultanze positive, in sede di un necessario riaccertamento straordinario dei residui.

Già in termini di gestione il Consigliere Nannarone evidenzia che il **fondo di cassa al 1° gennaio 2017**, pari ad **euro 37.946,81**, si è ulteriormente incrementato al **31 dicembre 2017**, attestandosi ad **euro 270.149,35**. Un aspetto positivo che fa ben sperare per il nostro futuro, perché tale dato contabile evidenzia chiaramente che il bilancio comunale è tornato ad essere sano e se nei prossimi mesi si interverrà sul lato delle entrate, nell'assicurare la puntuale riscossione dei tributi, i prossimi anni potranno veramente essere quelli del rilancio economico del nostro paese, con la realizzazione concreta dei programmi elettorali. Un tale risultato positivo sarebbe stato ancora più rilevante, attestandosi oltre i trecentomila euro, se fossero state contabilizzate al 31 dicembre 2017, per esempio, non solo le entrate dei conti correnti postali della Tesoreria comunale e delle sanzioni (con le somme ancora giacenti in tali conti), ma anche gli importi oggetto di accertamento da parte della Procura Regionale della Corte dei Conti nei confronti dell'ex Responsabile dell'Area Finanziaria, per i fatti noti.

Occorre ricostruire correttamente tutti gli aspetti contabili della gestione finanziaria dell'Ente negli anni precedenti e successivi al 2013 - sostiene il consigliere Nannarone - in quanto avrebbe personalmente constatato anomalie e artifici contabili che hanno avuto rilevanza nell'indicazione delle risultanze finali. Il dato più significativo è quello riferito al capitolo 555 entrata "Interventi per sistemazione edifici scolastici", che al 1° gennaio 2016 non riporta nello stanziamento iniziale l'importo del contributo regionale di euro 147.741,00 assegnato al Comune nel 2015. A fronte di una previsione iniziale corretta di euro 556.499,47 troviamo iscritto, invece, quale residuo attivo nel capitolo 555 articolo 17, soltanto l'importo di euro 408.758,47 (euro 344.000,00 + euro 64.758,47). Gli importi accreditati dalla Regione nel corso degli anni 2016 (euro 25.940,64) e 2017 (euro 81.212,38) non sono stati correttamente imputati al residuo (non iscritto) dei 147.741,00 euro, ma hanno decurtato quello errato di minore entità di euro 408.758,47. In poche parole, lo stanziamento iniziale del

capitolo 555 articolo 17, al 1° gennaio 2017, indicato in euro 367.909,23 dovrebbe essere rettificato in euro 530.558,83 (euro 344.000,00 + 64.758,47 + 121.800,36).

Ciò porterebbe ad avere una risultanza finale dei **residui attivi al 31 dicembre 2017** non di **euro 1.915.963,60** ma di importo superiore e tale correzione porterebbe, pertanto, ad un risultato di amministrazione a fine anno positivo, superiore ai centomila euro. Tali rettifiche potranno essere effettuate con una attenta ricostruzione di tutti i movimenti dei capitoli di entrata e di spesa, che non è stata possibile operare all'attualità in quanto la Società esterna che ha predisposto gli atti contabili ha effettuato una fotografia delle risultanze contabili esistenti, sebbene non coerenti.

Il Consigliere Nannarone prosegue nel suo intervento riferendo che la seconda posta negativa del risultato di amministrazione è data dal fondo crediti di dubbia esazione al 31 dicembre 2017, indicato in **euro 324.909,81**. Tra le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione, come correttamente indicato nelle proposte di deliberazione, vi è una operazione di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi in sede di riaccertamento ordinario dell'esercizio 2017 e di corretta quantificazione degli accantonamenti dovuti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e all'anticipazione di liquidità. La previsione di un tale importo è la conseguenza del mancato versamento spontaneo di una parte non trascurabile dei tributi comunali. Nel prospetto riepilogativo delle riscossioni dell'IMU dal 2012 ad oggi, tenendo a base l'annualità 2012 già accertata e per la quale è in corso la riscossione coattiva dell'imposta per circa 100 mila euro, viene evidenziato che l'imposta non versata spontaneamente è superiore agli 840 mila euro. Basterebbe curare in pochi mesi la riscossione di tali importi per consentire al bilancio comunale di avere la disponibilità di liquidità rilevante.

COMUNE DI SCANNO (AQ) - STATISTICA VERSAMENTI IMU													
	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		IMU non versata
	Comune	Stato	Comune	Stato	Comune	Stato	Comune	Stato	Comune	Stato	Comune	Stato	
Terreni	257,00	190,00	169,70		658,00	183,00	1.474,06	25,00	234,00		397,00	18,00	
aree fabbricabili	6.471,65	4.766,65	12.008,54	25,00	16.718,78		13.025,37	48,00	11.476,70	108,00	12.750,83		
abitazioni principali	101.857,15		4.680,99		6.326,12		474,00		507,95		461,00		
Altri fabbricati	695.255,30	519.696,96	1.021.679,33	6.069,35	988.062,87	931,65	966.974,81	810,00	903.966,41	510,00	974.562,70	555,00	
Fabbricati rurali	126,40		2,00		1,00		1,00						
Fabbricati cat. D			12.885,00	78.296,70	9.227,90	57.717,20	6.983,63	56.201,71	9.147,00	54.256,18	7.383,08	50.810,87	
	803.967,50	524.653,61	1.051.425,56	84.391,05	1.020.994,67	58.831,85	988.932,87	57.084,71	925.332,06	54.874,18	995.554,61	51.383,87	
	1.328.621,11		1.135.816,61		1.079.826,52		1.046.017,58		980.206,24		1.046.938,48		
numero versamenti	6.009		4.783		4.696		4.781		4.312		4.700		
numero contribuenti	2.894		2.522		2.501		2.479		2.430		2.454		
Importo complessivo	1.328.621,11												
Abitazioni principali	101.857,15												
netto	1.226.763,96		- 90.947,35		- 146.937,44		- 180.746,38		- 246.557,72		- 179.825,48		- 845.014,37
riscossione coattiva	102.773,00												

Anche per quanto concerne la riscossione della TARI, si registra una situazione critica che merita attenzione nei prossimi mesi per assicurare alle casse comunali somme dovute per un servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti al quale il Comune ha fatto comunque fronte con pagamenti effettuati nei confronti della Società CO.GE.SA. S.p.A.

Sono già stati inviati solleciti di pagamento ai morosi per importi complessivi di circa 500 mila euro, così ripartiti: anno 2010 (euro 58.496,00), anno 2011

(euro 50.000,00); anno 2012 (euro 69.577,00), anno 2013 (euro 69.474,00 principale ed euro 21.550,00 maggiorazione), anno 2014 (euro 130.825,00), anno 2015 (euro 100.000,00 circa). Vanno ancora quantificati gli importi relativi all'annualità 2016, mentre per l'anno 2017, a fronte di un importo complessivo previsto di circa 383 mila euro risulta versato meno della metà.

La terza voce negativa indicata come disavanzo di amministrazione è data dal Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 indicato in **euro 1.089.826,05**. Si ricorderà che il Comune, per far fronte alla grave situazione critica emersa nel 2013 e 2014 per assicurare il pagamento dei numerosi debiti ereditati dalla precedente gestione amministrativa, ha fatto ricorso al Fondo istituito ai sensi del D.L. n. 35 dell'8 aprile 2013, con l'anticipazione della liquidità necessaria garantita dall'anticipazione della Cassa Depositi e Prestiti, a fronte della quale l'Ente si è impegnato a restituire una quota annua di euro 35.568,03 per trenta anni.

L'emendamento proposto da Amedeo Fusco serve a correggere il mancato richiamo, in sede di redazione del Rendiconto di gestione per l'anno 2017, della deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 30 dicembre 2016, con la quale si era provveduto al riaccertamento straordinario dei residui ed a ripianare l'anticipazione della liquidità, come si dirà in modo più approfondito nella deliberazione che seguirà.

Per portare a compimento l'azione di risanamento del bilancio comunale, si rende necessario, conclude il Consigliere Nannarone, avviare l'azione di recupero di quanto non versato negli anni dai contribuenti, sia per l'IMU che per la Tari, ma anche dei tributi minori.

Interviene il Consigliere Luca Silvani il quale riferisce che il suo voto sarà di astensione, anche se avesse voluto esprimere un voto favorevole, soprattutto per il lavoro svolto dall'attuale Amministrazione fin dal 2013 per risanare una situazione davvero critica ereditata dalla precedente Amministrazione comunale. Afferma Silvani che questa compagine amministrativa si pose cinque anni fa quale obiettivo primario nell'ambito finanziario quello di ricostituire i conti pubblici. Ricorda che nella passata amministrazione Giammarco si registrava una gestione economica paradossale, laddove si arrivava addirittura a negare l'esistenza di debiti fuori bilancio, salvo poi individuarne all'insediamento dell'attuale A.C. un totale di circa € 1.000.000,00, riferiti al periodo 2011/2012. Ricorda, Silvani, come venivano affidati incarichi in violazione delle normative in vigore. A tal proposito, richiama anche una controversia giudiziaria in cui il Comune convenuto da una Ditta privata non veniva condannato al pagamento delle competenze richieste. Ricorda ancora Silvani che un'analoga situazione deficitaria, ereditata dall'Amministrazione di cui faceva parte insediatasi nell'anno 2003, che ha dovuto provvedere ad un ripianamento dei debiti, con un piano triennale. Auspica che, in futuro, le Amministrazioni che si avvicenderanno non spendano denari pubblici contravvenendo alle regole contabili e che non percorrano ipotesi di politica "costi quel che costi" che ha messo in ginocchio l'Ente. Senza una certezza nella gestione del bilancio pubblico, afferma, un Ente non può programmare. Preme anche sottolineare, nonostante le tante difficoltà che l'attuale A.C. ha dovuto affrontare al suo

insediamento, che sono stati realizzati degli importanti ed urgenti interventi, tra cui: in un mese dall'insediamento fu risolto il problema della frana in via Domenico Di Rienzo; venne immediatamente affrontato e risolto il problema dell'emergenza legato al cimitero. Furono ideati degli interventi anche nel settore edili che riuscirono a dare, in un periodo di grossa crisi, degli impulsi normativi. Vennero, a tal proposito, investite somme fino a € 70.000,00 per finanziare interventi privati.

In assenza di altri interventi, il Presidente del Consiglio Comunale sottopone all'approvazione la seguente deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – comma 3 - della Costituzione;

Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2017 deve essere redatto secondo lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Richiamato l'art. 227, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede: "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale";

Visto la deliberazione n. 66 del 14 maggio 2018 con la quale la Giunta comunale ha approvato lo schema di Rendiconto per l'esercizio 2017 di cui all'art. 9 del D.Lgs. 118/2011 ed i relativi allegati;

Dato atto:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 8 maggio 2018 si è provveduto ad approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, nel rispetto del disposto del Principio contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 9.1, allegato 4/2 richiamato dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato ed integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

- che con medesimo atto deliberativo si è proceduto alla reimputazione delle spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2017, in ossequio al principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata e secondo lo specifico disposto dei principi contabili;

Richiamate inoltre le seguenti disposizioni del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6: “Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

- art. 231: “La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”;

Vista la relazione predisposta per le predette finalità e considerata la necessità di disporre l'approvazione;

Dato atto che:

- lo schema di Rendiconto è stato trasmesso all'Organo di revisione economico-finanziaria, per la presentazione della relazione di competenza;
- il medesimo schema di Rendiconto è stato depositato e messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare secondo quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale di Contabilità e comunque per non meno di giorni 20 decorrenti dalla data del deposito;

Visto l'emendamento presentato in data 23 maggio 2018 prot. n. 2637 con il quale il Consigliere Comunale Amedeo Fusco chiede di emendare la Relazione sulla gestione finanziaria anno 2017 a pagina 5, così come riportato nell'allegato “A”;

Considerato che:

- la Commissione Arconet, su richiesta delle associazioni rappresentative dei Comuni, dopo la riunione di mercoledì 12 aprile 2018 ha pubblicato la FAQ n. 30 in materia di contabilità economico-patrimoniale per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;

. tale FAQ, partendo dalla non chiara formulazione dell'art. 232, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, espone che gli enti interessati che abbiano utilizzato la facoltà di rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, prevista dal richiamato articolo 232, ed abbiano interpretato la norma nel senso di consentire il rinvio dell'obbligo all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018), possono utilmente e legittimamente approvare il rendiconto 2017 omettendo il conto economico e lo stato patrimoniale;

Visto i rilievi del Revisore dei Conti contenuti nella Relazione al Rendiconto 2017, di prendere esclusivamente atto della contabilità economico patrimoniale messa a disposizione dei consiglieri e di utilizzare la stessa come punto di partenza per una più completa e corretta predisposizione;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali a norma dell’art. 31 della L. 3 agosto 1999, n. 265”;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 del recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- lo Statuto Comunale;

Preso atto che ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 sulla presente proposta di deliberazione ha espresso parere favorevole il Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Viste le votazioni separate relative all’approvazione dell’emendamento e delle modifiche ed integrazioni alla proposta di deliberazione in esame, che hanno riportato la votazione favorevole a maggioranza, con l’astensione del Consigliere Silvani;

Visto il parere espresso dall’Organo di Revisione agli atti in data 4 giugno 2018, prot. n. 2631;

Con voti favorevoli quattro ed un astenuto (Silvani), espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare il Rendiconto di gestione per l’anno 2017, redatto secondo lo schema ed i principi di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e corredata dai seguenti allegati:

- allegato 01 - Rendiconto Entrate;
- allegato 02 - Rendiconto riepilogo Entrate per Titoli;
- allegato 03 - Rendiconto Spese;
- allegato 04 – Rendiconto riepilogo Spese per Missione;
- allegato 05 – Rendiconto riepilogo Spese per Titoli;
- allegato 06 – Quadro Generale Riassuntivo;
- allegato 07 - Equilibri di Bilancio;
- allegato 08 – Risultato di Amministrazione;
- allegato 09 – Composizione FCDE;
- allegato 10 - Composizione FPV per Missioni e Programmi;
- allegato 11- Spese correnti per Macroaggregato – Impegni;
- allegato 12 – Spese correnti per Macroaggregato – Pagamenti CMP;
- allegato 13 - Spese correnti per Macroaggregato – Pagamenti RES;
- allegato 14 – Spese c/Capitale per Macroaggregato - Impegni;
- allegato 15 – Spese c/Capitale per Macroaggregato – Pagamenti CMP;
- allegato 16 – Spese c/Capitale per Macroaggregato – Pagamenti RES;
- allegato 17 – Spese rimborso prestiti;
- allegato 18 – Spese per partite di giro;
- allegato 19 – Riepilogo delle spese per titoli e Macroaggregati;
- allegato 20 – Entrate per Titoli, Tipologie, Categorie;
- allegato 21 – Impegni imputati a esercizi successivi;